



A TUTTI I COLLEGHI

I dati di bilancio del 2010 e, in particolare, quelli relativi all'esercizio del 2011 evidenziano, in modo chiaro, che l'Azienda ha superato il momento di difficoltà registrato nel 2009. La BPA, nonostante la congiuntura economica ancora in atto, riprende, quindi, a crescere, a conseguire buone performance commerciali e a gestire gli impieghi verso la clientela contenendo e monitorando più efficacemente i relativi rischi.

Le Strutture di Rete, che quotidianamente approfondono ogni sforzo al fine di intrattenere con la clientela un'adeguata relazione, operano, però, in condizioni di oggettiva difficoltà, a maggior ragione con il persistere della crisi economica e finanziaria nel nostro Paese.

In questa fase, quindi, occorre una maggiore azione di supporto e assistenza alla Rete da parte delle Direzioni Territoriali che devono recuperare, in tal senso, il ruolo svolto in passato dalle Aree Territoriali Retail.

Le Direzioni Territoriali, oggi, esercitano verso la Rete la sola azione di impulso commerciale, lasciando a carico delle Filiali, dei C.B.U. e P.B.U. la gestione e la risoluzione delle molteplici criticità che giornalmente si presentano.

Una fattiva e costante collaborazione tra le Direzioni Territoriali e le Strutture di Rete consentirebbe, invece, ai Colleghi di poter operare in condizioni di maggiore serenità e sicurezza professionale e, di conseguenza, contribuire al raggiungimento di migliori risultati aziendali.

In sostanza, le Direzioni Territoriali devono essere messe nelle condizioni di poter svolgere una reale e più complessiva funzione di coordinamento delle attività in capo alla Rete, anche rispetto alla gestione del credito.

A proposito dell'attività di erogazione del credito, va rilevato come la riduzione dei tassi, così come affermato dalla Direzione Generale nell'ultimo incontro con le OO. SS., determina inevitabilmente, per la Banca, minori ricavi da margine d'interesse che necessariamente vanno recuperati con l'aumento degli impieghi.

L'attuale politica del credito in BPA, però, non sembra agevolare gli investimenti verso i diversi segmenti di clientela. L'attività di erogazione del credito è fortemente limitata dalle direttive aziendali alquanto restrittive. Il dialogo ed il confronto tra gli organi proponenti (Filiali e C.B.U.) e quelli deliberanti sono certamente da migliorare. Conseguentemente le Filiali effettuano solo attività di monitoraggio del credito in essere, tralasciando ogni possibilità di sviluppare ulteriormente il proprio business.



Anche nel settore Corporate si registra una netta contrazione dell'attività. Al "Gestore imprese" (Account manager corporate) non è data la possibilità di esprimere, liberamente, il proprio pensiero: conta solo quello che dice il "capo". La diffidenza del "capo" nei confronti del suo interlocutore – espressa con autorità e, in alcuni casi, anche con arroganza, ad esempio, nel giorno del *Credit day* – è tale da far sentire il "gestore imprese" quasi come una controparte e non un Lavoratore impegnato ad operare al meglio nell'interesse esclusivo della Banca.

Inoltre, quanto sopra descritto, di fatto, costituisce per diversi "gestori imprese" motivo di forte sfiducia e demotivazione rispetto all'attività di sviluppo da svolgere quotidianamente nel comparto di riferimento.

Tali atteggiamenti sono inaccettabili in quanto, oltre ad essere controproducenti ai fini dello sviluppo delle attività, rappresentano una mortificazione della professionalità dei Colleghi coinvolti.

Peraltro, l'accentramento di quasi tutti i poteri, in materia di concessione del credito, sta, di fatto, bloccando la Banca.

La Struttura crediti può, validamente, provvedere a quanto di propria competenza, sia nel segmento Retail che Corporate.

Oggi, come ieri, esistono in BPA professionalità e competenze tali da garantire la corretta e sana concessione di nuovi affidamenti e il puntuale e responsabile monitoraggio del credito erogato.

UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA ritiene indispensabile il ripristino di un adeguato clima aziendale in BPA, dove la collaborazione e il dialogo a tutti i livelli e, soprattutto, il rispetto della dignità personale e professionale dei Dipendenti siano valori e principi effettivamente e coerentemente applicati, come recentemente ribadito pubblicamente anche dalla Capogruppo.

Per UNISIN questa è la strada maestra da seguire affinché BPA torni ad essere la Banca del territorio, capace di dare le giuste risposte alla clientela e di ottenere, quindi, grandi risultati nonostante il momento di difficoltà che vive l'economia italiana.

Jesi, 22 maggio 2012

**La Segreteria UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA Gruppo UBI Banca
Banca Popolare di Ancona**